

Gianfranco Aiello: “E’ una soddisfazione vedere la Casa Museo frequentata da grandi uomini della cultura lucana”

Professor Aiello, lei a Moliterno ha dedicato una struttura ben curata che è quella della Casa Museo? L'organizzazione della Casa Museo ha significato per me, il voler dare un segno d'amore innanzitutto a mio padre, che era molto legato a Moliterno e a questa casa. Un atto di amore poi, verso Moliterno mia città di adozione.

Una struttura quella della

Casa Museo che è da stimolo per la città, un contenitore culturale importante?

Sono contento e felice, soprattutto di essere circondato da persone che danno la loro disponibilità nel partecipare a queste iniziative, testimoniandomi amicizia e grande professionalità. Nel corso di questa iniziativa sono intervenuti grandi giornalisti.



Gianfranco Aiello

Mario Truffelli è un talento del giornalismo, così come Brancati. Io vivo a Milano, ho molti amici giornalisti, alcuni grandi professionisti e, vi posso assicurare che Brancati e Truffelli non sono secondi a nessuno.

Come è stata accolta a Moliterno l'istituzione della Casa Museo?

Sicuramente riscontro tanto

cronaca viva?

Certo. Personalmente insieme ad altri colleghi, avevo fatto l'esperienza della carta stampata, non avevamo mai utilizzato strumenti audiovisivi. A seguito del terremoto abbiamo iniziato giorno dopo giorno a toccare con mano i problemi reali delle popolazioni e i grandi disastri che il terremoto aveva causato. Oggi che ricordiamo questi 30 anni dal verificarsi del grave sisma, purtroppo paghiamo ancora, in alcune realtà i danni causati dal drammatico evento.

interesse, tutti si predispongono positivamente e molti si avvicinano per offrire il loro contributo, dimostrandomi apprezzamento.

Quali le prossime iniziative?

La prossima iniziativa si terrà in primavera. Insieme a Pasquale Dicillo direttore

del Museo Civico stiamo organizzando un grande evento sulla figura del pittore di Moliterno Michele Tedesco.

Presenteremo un libro che raccoglie i 18 taccuini di appunti e disegni dell'artista, e ciò diventerà un ulteriore bene di questo Museo.